

UNITRE DI TIRANO

IL GOVERNATORATO di LUIGI  
TORELLI in Valtellina

a cura di Carla Soltoggio Moretta

Tirano, martedì 8 giugno 2010 – ore 15.00 – Sala Banca Popolare Sondrio

# IL GOVERNATORATO di LUIGI TORELLI in Valtellina (dicembre 1859 – novembre 1861)

*Milano, li 14 novembre 1859*

*“... sono destinato Governatore della Valtellina, posto che accettai con piacere, benché sia tutto di abnegazione”.*

(dal carteggio Luigi Torelli - Bettino Ricasoli già in archivio della contessa Celestina Torelli - Rolle – Torino, ora in archivio della Famiglia)

- 
- 1. Introduzione - Grande autorità e prestigio di Luigi Torelli
  - 2. Inquadramento storico del periodo di governatorato
  - 3. Condizioni economiche della VALTELLINA annessa
  - 4. Nell'Ufficio di GOVERNATORE
  - 5. Programma amministrativo e politico - problemi affrontati e progetti
  - 6. Rapporti con il Governo centrale
  - 7. Fine del mandato e trasferimento a Bergamo
  - 8. Conclusione



Ritratto  
di Luigi  
Torelli  
verso il  
1880

*Antonio Monti: Il conte Luigi Torelli, Istituto Lombardo di Scienze e Lettere - Milano, 1931*





## Ritratto di Luigi Torelli verso il 1866

*Silio Manfredi, Il Governatorato di Luigi Torelli in Valtellina, Società Storica  
Valtellinese – Pavia, 1935*



## Ritratto di Luigi Torelli al tempo del governatorato

*Atti del convegno Luigi Torelli nel primo centenario della morte 1887-1987  
Sondrio 27 agosto- Tirano 28 agosto 1988 a cura di Bruno Ciapponi Landi -  
Società Storica Valtellinese 1991*



## Ritratto di Luigi Torelli del 1845

*Antonio Caimi, Ritratto di Luigi Torelli a Sondrio - Museo valtellinese di storia e arte - Giusi Sartoris (Cfr. Rivista "Contract" - 26/1998)*



## 1. Introduzione - Grande autorità e prestigio di L. Torelli

□ patriota, deputato a Torino (lo sarà per 4 legislature), governatore della Valtellina, di Bergamo, prefetto a Palermo, Pisa, Venezia; ministro dell'agricoltura - industria e commercio nel 1864, senatore

---

□ studioso: 132 le pubblicazioni di Luigi Torelli sui più svariati temi economici, morali, politici del suo tempo

□ oltre un fittissimo carteggio con gli amici Bettino Ricasoli , Emilio Visconti Venosta e con personaggi autorevoli (Alessandro Manzoni, Massimo d'Azeglio, Urbano Rattazzi, Camillo Cavour, Agostino Depretis, Cesare Cantù, La Marmora ,ecc.)

*La famiglia del Governatore  
(nato a Villa di Tirano nel 1810)*

□ Sposa Maria Brandoardi di Monza; dopo il 1848 fino al 1859 vive a Torino con la famiglia, quindi a Sondrio, a Milano, a Tirano

□ Figli: \_\_\_\_\_ ● \_\_\_\_\_

▪ Maria (morta nel 1876)

▪ Bernardo nato a Milano nel 1846, carriera militare – generale; Parlamentare del collegio di Tirano, muore nel 1926

□ Nuora: Celestina Torelli-Rolle



# Lettera 9 settembre 1938 per "montagnola" del Giardino d'infanzia - Tirano di Celestina Torelli

Ecceellenza

Volentissimo si vorrebbe ad importunarsi in mezzo alle Vostre importanti mansioni, se ne esprimono il più vivo rimproverimento, ma la ragione che mi spinge a farlo è talmente importante moralmente, materialmente d'urgenza da farmi compiere gli indugi. Entro tosto in materia

Vengo informata come si stia per compiere un'opera deliziosa, a danno dell'Asilo, colla costruzione di un cinematografo, seguita da quella del Palazzo della Gil, nel giardino di Tetto Abito, portando via ai bambini quasi tutto il terreno alberato, montagnola compresa. Destinato alla loro ginnastica, ricreazione, cura di aria, così necessaria per la salute di quelle misere creature, figli di povera gente. Sarebbero con costrette a trovarsi al contatto, poco igienico, di vecchi ricoverati, rifiuti veri del Paese.

Tirano dovrebbe essere orgogliosa del suo Asilo e Ricovero, liberi di vicinanze inopportune, con giardino alberato, ottimo per l'igiene e la salute di quei miseri bambini che il Duce <sup>talmente</sup> predilige. Se ne fosse informato esattamente, il suo veto assoluto non mancherebbe. La costruzione del cinematografo e del Palazzo della Gil creerebbe locali frequentati dalla gioventù del littorio giustamente vivace, allegro e chiosato, costituirebbe una vicinanza non adatta per opere di Beneficenza. Inoltre il Palazzo della Gil, per ristrettezza di spazio e di campo sportivo, mancherebbe al suo postulato di ginnastica, di esercizi militari ecc. ecc. così indispensabili al giorno d'oggi da parte finanziaria e, a avviso di <sup>parecchi</sup> persone competenti a mio, completamente a danno delle Opere Benefiche. Quel terreno, a quanto pare, vorrebbe ceduto alla Gil per 18 lire al metro quadrato, mentre ne vorrebbe

a dir poco d. 100. Se l'informazione è esatta, l'amministrazione del patrimonio dei poveri sarebbe fatta in modo modo, oserei dire delittuoso. Non vorrebbe certamente a fare elargizioni, o lasciti testamentari.

Affezionatissima alla Valtellina, a Tirano ed in modo speciale, alle Opere di Beneficenza, sempre protette e potenziata dalla famiglia Torelli, sono volentissima, oserei dire afflitta di quanto mi venne riferito.

Mi si disse che la prima pietra sarebbe messa il 28 Ottobre, ma dove la collocazione? <sup>forse</sup> nella montagnola dopo avere abbattute le piante, vero sacrificio.

Diso pregarsi caldamente di non lasciare profanare quella data con l'inaugurazione di un'opera dannosissima e inivisa alla popolazione che potrebbe fare sentire la sua voce di protesta.

Nella speranza di fare la Vostra conoscenza personale fascisticamente l'i salute

Celestina Torelli

Tirano - Sondrio 9 Sett. 1938 XVI

## 2. Inquadramento storico del periodo di governatorato

1859

- guerra Francia e Piemonte contro Austria:
    - aprile, insurrezioni del Granducato di Toscana
    - giugno, Modena e Parma Romagna
- 
- SONDRIO 5 giugno proclama l'annessione al Piemonte:  
Regio Commissario: Giovanni Visconti Venosta  
Intendente nobile dott. Enrico Guicciardi, di Ponte  
cugino di L. Torelli al quale darà le consegne
  - da giugno ad agosto Garibaldi in Valtellina con una  
brigata di Cacciatori delle Alpi



- 11 luglio, trattato di Villafranca fra Francia (Napoleone III) e Austria (Francesco Giuseppe)
- Lombardia ceduta a Francia da retrocedere al Piemonte e conseguente annessione della LOMBARDIA al Piemonte (è nominato un Governatore generale)

---

**LUIGI TORELLI, nominato GOVERNATORE dal ministro degli interni Rattazzi (presidente del Consiglio La Marmora) si insedia nel dicembre 1859**  
**Gode di grande autorità e notevole prestigio**





Lapide murata nel 1859 a Villa di Tirano

1860

□ adesioni con plebisciti  
alla monarchia  
costituzionale del Regno  
di Sardegna:

11-12 marzo della Toscana  
– Emilia-Romagna

□ Proclama del  
Governatore Luigi Torelli  
agli abitanti della  
provincia di Sondrio  
13 marzo 1860

# PROCLAMA

## AGLI

### ABITANTI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO



Notizie Telegrafiche annunciano che la votazione compiutasi per l'altro e ieri nell'Italia Centrale, fu unanime per l'annessione di quei paesi al Regno di

## VITTORIO EMANUELE.

Le popolazioni in massa guidate dai loro Parroci si recarono a votare gridando VIVA L'UNIONE, VIVA RE VITTORIO. Tutta l'Italia libera è in uno stato di sublime entusiasmo. Queste notizie sono troppo interessanti per non recarle immediatamente alla cognizione di tutta la Provincia.

Dodici milioni di Italiani riconoscono ora un solo Capo l'amato Nostro Re. Festeggiate domani col suo Onomastico anche così fausta notizia. Illuminate i Monti onde le sublimi nostre Alpi siano pareggiate agli Appennini che nella sera di domani saranno coperte di innumerevoli fuochi di gioia. VIVA L'ITALIA CENTRALE fusa col

Nostro Stato. VIVA il RE **VITTORIO EMANUELE.**  
Sondrio il 13 marzo 1860.

*Il Governatore*  
**TORELLI.**

- 11-12 marzo adesioni con plebisciti alla monarchia costituzionale del Regno di Sardegna della Toscana – Emilia-Romagna
- maggio: Garibaldi e i Mille
- Incontro di Teano - 21 ottobre annessioni Napoletano e Sicilia
- 4-5 novembre Marche e Umbria annesse con plebisciti

**1861**

---

□ 17 marzo: Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia:  
obiettivi:

- ✓ ordinamento del nuovo stato: amministrazione accentrata e uniforme (non decentramento)
- ✓ ottenere riconoscimento internazionale per avere credito estero e sanare il bilancio dello stato
- ✓ completamento unità nazionale



### 3. Condizioni economiche della VALTELLINA annessa

Cfr. L. Torelli, Riflessioni sulla condizione presente della Valtellina, 1844

Relazione di L. Torelli al Governo e relazione della Commissione appositamente istituita, 1859

*Modena 18 ottobre 1859*

*“Vi ringrazio del vostro bello ed affaticato Rapporto sulle condizioni della nostra povera Valtellina e sulle opportune provvidenze per arrearvi sollievo ... .”*

(dal carteggio dell'amico Emilio Visconti Venosta con Luigi Torelli)

*Milano, li 14 novembre 1859*

*“... la miseria è a tal grado di spaventevole eccesso che vi sono centinaia di famiglie che vivono di erba cotta senza sale ... Spero che la Provvidenza l'aiuterà facendo cessare il duplice flagello della mancanza del raccolto delle uve e della galetta (bozzoli)... altrimenti non so proprio dove andremo. Ma speriamo sempre ....”*

(dal carteggio Luigi Torelli - Bettino Ricasoli)

□ Stefano Iacini: “la condizione della proprietà nella Valtellina formava un quadro così spaventoso che invano si cercherebbe l’uguale in tutta Europa”

(Sulle condizioni economiche della Provincia di Sondrio - Mi 1858 in edizione Banca popolare di Sondrio 1963)

(Dati essenziali riguardanti popolazione, suolo coltivabile, valore dei terreni, condizioni delle proprietà, imposte erariali.

Regio decreto 7 ottobre 1859)

## 4. *Nell'Ufficio di GOVERNATORE*

Vigila per le elezioni dei Consiglieri provinciali

**Prima convocazione dei 18 Consiglieri provinciali:  
Discorso 14 febbraio 1860**

*-“non volge ancora l'anno, o Signori, che in questa stessa aula, ora decorata dalle bandiere di Sardegna e di Francia,... non eranvi che emblemi della dominazione straniera ...*

---

*... una parte eletta della gioventù si recava ad arruolarsi in Piemonte ...(300) più di 800 si aggiunsero di soli volontari ...*

*... radicale riforma interna e fusione amministrativa delle nuove con le antiche Province ... .conservata autonomia*

*... mancanza raccolta del vino ... riforma censuaria ...*

*nomina Deputazione provinciale ... progetti governativi: ...  
rimboschimento montano ... armamento provinciale*



## 5. Programma amministrativo e politico: problemi affrontati e progetti

### ❑ RIMBOSCHIMENTO MONTANO

*Cfr. “Provvedimenti contro i danni del disboscamento e de’ franamenti proposti al Consiglio Provinciale della Valtellina dal Governatore Luigi Torelli nel 1861 – Pisa, 1862*

*cfr. “Memorie autobiografiche “*

### ❑ ARMAMENTO DELLA PROVINCIA (organizzazione Guardia nazionale; istituzione del tiro a segno provinciale)

### ❑ RIORDINAMENTO RISORSE FINANZIARIE

Seduta consiliare del 18 aprile 1860: azione per riordinamento dei debiti comunali ;

Capitali depositati presso Cassa di risparmio “erano gli avanzi di un grande disastro, che con la loro immobilità lo rendevano ancora maggiore”

Seduta consiliare del 10 luglio 1860: comunicazione della firma da parte del Re del Decreto di riduzione delle tariffe censuarie del 48% (Regio Decreto 27 giugno 1860)

Dubbi e opposizioni su reali risultati: i DECRETI di conversione e semplificazione dei debiti, d'esecuzione, d'ammortizzazione vengono ritirati: (ci sarebbe voluta maggior coesione politica, morale, economica o una operazione con Cassa di Risparmio o con la Banca Nazionale)

## ❑ PROVVEDIMENTI PER L'INTRODUZIONE IN VALTELLINA DEL SISTEMA METRICO DECIMALE

Decreto: Sondrio, 2 novembre 1860: pubblicazione e dichiarazione di legalità con l'obbligo di attenersi delle "Tavole di ragguglio dei pesi, delle misure e delle monete con quelle del sistema metrico decimale"

## ❑ ISTITUZIONI SCOLASTICHE E CULTURALI

(1860 356 scuole primarie 12638 scolari)

Fondazione di Scuole di Metodo itineranti ;Ginnasio- liceo governativo a Sondrio; comunali a Tirano, Bormio, Ponte

1861 Scuola tecnica a Sondrio - sollecitò istituzione biblioteca comunale

## ❑ CONSERVAZIONE DI CHIESE E MONUMENTI E RESTAURO DI OPERE D'ARTE



Trittico del bresciano Vincenzo De Barberis (non di C. Valorsa) fatto restaurare a spese di L. Torelli nel 1883 da G. Stefanoni, posto nelle chiesa parrocchiale di Stazzona



## ❑ ISTITUZIONI di BENEFICENZA e LUOGHI PII

Su 80 comuni della Valtellina 36 possedevano istituzioni di beneficenza:

ospedale a Sondrio, Bormio, Chiavenna, Morbegno, Tirano, Grosotto;

luoghi pii di carità e legati 25-28 in quasi tutti i comuni minori  
monte di pietà a Livigno, Morbegno, Bianzone, Sernio, Sondalo



Quasi tutte di scarsa resa ma che non vogliono essere alienate dagli Amministratori

Il patrimonio globale di capitali stabili e livelli era di lire 53308

Acquasantiera donata da Luigi Torelli alla parrocchiale di Villa di Tirano nel 1865. Nella stessa Chiesa si trova la pala “Decollazione di S. Giovanni Battista” di A. Caimi commissionata da Torelli per l’altare della sua famiglia ed esposta nel 1844 a Brera

## ❑ SVILUPPO DEI SERVIZI POSTALI E TELEGRAFICI

n.33 uffici postali (erano 7) - Posta recapitata almeno 4 volte la settimana)

2 linee telegrafiche: da fondo valle a Stelvio; da Tresenda a Edolo fino al Tonale

## ❑ INDUSTRIE E ORGANIZZAZIONI OPERAIE

Dal giornale: “La Valtellina”, anno I, n.1 del 28 giugno 1861:

Proclama diretto agli operai: invito ad associarsi, diritto sancito dal libero regime dello Statuto

Problemi affrontati:

## ❑ SOLFORATURA DELLE VITI

“ ho ottenuto una cosa come agronomo ... fare anticipare dalla provincia lo zolfo a tutti i Comitati ...” ( Lettera a Bettino Ricasoli 20 dicembre 1860)

Un vigneto preso in affitto e irrorato con zolfo “in settembre era una bella macchia verde in mezzo alla strage che aveva fatto la crittogama”(Memorie autobiografiche)



## Alle Giunte Municipali dei paesi Viticoli della Provincia di Sondrio.

Alcune Giunte Municipali sollecite dell'interesse del loro Comune, prima di sottoporre alla deliberazione dei rispettivi Consigli Comunali la proposta di garanzia per parte del Comune per l'anticipazione dello zolfo, hanno chiesto a questo Governo alcuni schiarimenti.

La mancanza d'un criterio circa la quantità necessaria per chi non ha mai praticato quel rimedio, il dubbio intorno ad altre spese accessorie come degli istrumenti, delle istruzioni ecc. formano l'oggetto principale di quelle interpellanze.

Potendo la risposta giovare anche ad altre Giunte che non hanno ancora sentito i Consigli, il Governo crede opportuno di diramare a tutte i seguenti schiarimenti:

Il prezzo ridotto di oltre un terzo di quello che si è pagato finora che fu di circa quattro franchi a peso locale è il primo sensibile vantaggio. In luogo di quattro si pagherà meno di 2,50 non potendosi ora precisare in modo assoluto, ma è certo che non passa quella cifra.

La certezza di avere zolfo puro genuino perchè il Governo lo prende direttamente dalla Sicilia, è l'altro vantaggio.

La quantità indicata nella Circolare 30 ottobre p. p. N. 11322-1531 che occorrono otto pesi per salvare cento pesi si riferisce solo al primo anno, perchè come è accennato anche in quella Circolare, conviene zolforare e molto anche la vite e non solo il frutto. La vite si rinforza e matura perfettamente ed allora porta maggior frutto nell'anno successivo.

Quelli che zolforarono in quest'anno ebbero la foglia verde sino alla caduta della brina, e si distinguevano da lontano i vigneti. La spesa pertanto se anche forte nel primo anno viene largamente compensata, dalla maggiore uva che sorte nel successivo.

Le altre spese si residuano all'istrumento. Il Governo d'accordo coll'Associazione Agraria provvederà per averli a buonissimo patto. I tubi a spazzola, o bossoli che sono i più adoperati, non costeranno che L. 1,20 circa potendosi avere notevole ribasso se fatti in gran quantità.

Infine il Governo procurerà che l'operazione sia anche ben diretta diramando alle Giunte dei Comuni che avranno assunta la garanzia, per i rispettivi comunisti le necessarie istruzioni da rimettersi ai medesimi, il tutto *gratuitamente*.

Quando si considera che la zolforazione è l'unico mezzo finora conosciuto per combattere quella malattia che ha ridotto alla miseria l'intera Provincia; che il Ministero d'Agricoltura e Commercio ha dichiarato voler far tutti i vantaggi possibili perchè questa Provincia possa avere lo zolfo al miglior patto e della più scelta qualità e quando si considera che l'anticipazione del medesimo è la condizione che sola può generalizzare quel rimedio, e che il Comune non corre nessun rischio a garantire avendo per sè il privilegio fiscale, non si potrebbe che deplorare che vi siano Consigli che rifiutano di procurare tanti vantaggi ai loro amministrati.

Sondrio, il 20 novembre 1860.

Il Governatore  
TORELLI

“Alle giunte  
municipali”  
20 novembre 1860



## ❑ **DISTRUZIONE DELLE LOCUSTE**

-luglio 1860- (Memorie autobiografiche)

Sciami di milioni di locuste appaiono in valle, soprattutto a Traona, Morbegno, Chiavenna.

Chiese istruzioni all'Istituto Lombardo di Lettere e Scienze.

Racconta nelle Memorie:

più di 300 persone furono impegnate al mattino, quando le cavallette bagnate dalla rugiada non possono volare, e con scope fatte cadere in numerose lenzuola, buttate in ampie fosse ricoperte poi di calce. Gli insetti furono sterminati.

## ❑ **STUDI STATISTICI**

*... Io ho redatto un piccolo lavoro per la mia provincia, ossia la sua statistica. ... Mi parrebbe bene che come io ho voluto con ciò che i Comuni si conoscessero, a vicenda si potesse ciò fare anche fra Provincia e Provincia...*

*“... E’ impossibile procedere bene in studi e piani riguardanti la generalità del nostro stato se non si raccolgono e presto i dati più indispensabili*

*... L’esperienza che la passata mia carriera nel Parlamento e l’attuale di amministratore mi suggerisce tracciarmi un modello ...*

*(Lettera a Ricasoli 28 aprile 1861)*

## □ Progetti :

- Prosciugamento del Pian della Selvetta
- Costruzione di un grande edificio per i bagni di Bormio
- Manutenzione strada dello Stelvio
- Progetto di erezione sopra la colma di Dazio di un monumento ai caduti nel Risorgimento
- Progetto di una strada ferrata attraverso lo Spluga ...

## 6. Rapporti con il Governo centrale

### □ VISITA DEI PRINCIPI REALI IN VALTELLINA

7-9 agosto 1860 - Umberto di Savoia e Amedeo d'Aosta ospiti in casa Torelli a Tirano

### □ RISOLUZIONE DI UNA CONTROVERSIA DI CONFINI

con *encomio dal Ministero degli Affari Esteri a firma di B. Ricasoli - Torino, 8 novembre 1861*

### □ NOMINA A SENATORE

*“... da Cavour ebbi nulla, se vuoi eccettuare un cosa che mi andò punto a sangue, cioè l'avermi messo in Senato, mentre preferiva aver libera la porta della camera.”*

*(lettera a Ricasoli - 30 maggio 1860)*



*“Alto è il mio posto è vero ... ebbene ti assicuro che avrei preferito le mille volte essere Maggiore nell’armata, ossia avere il grado che aveva nel 1849 che essere Governatore ... il bisogno di un uomo che aveva preso parte alle battaglie di Novara e di Custoza ... io che accettai quell’orribile galera di far da Intendente d’armata ....*

*(occupato dirà in un’altra lettera fra scarpe e cappotti) e poi fui tradito dalla pace di Villafranca ...*

***(Lettera a Ricasoli 18 febbraio 1861)***

*“... Ho appreso con quel piacere che avrò fatto ad ogni buon italiano la riconciliazione fra Cavour, Cialdini e Garibaldi. Purtroppo non avrò lunga durata da parte dell’ultimo .E’ troppo poco padrone di se stesso e sempre attorniato da quanto v’ha di più ribaldo ...”*

***(Lettera a Ricasoli 28 aprile 1861)***

Leale RAPPRESENTANTE del Governo:  
ottempera all'ordine riservatissimo perché  
eventuale bolla papale di scomunica in seguito  
ad invasione negli stati pontifici non fosse  
divulgata.

*“Luigi Torelli era cattolico, credente e praticante, ebbe con il clero valtellinese rapporti, favorì il culto e beneficiò le chiese, ma si comportò da leale cittadino e rappresentante del Governo.”*

***Antonio Monti: Il conte Luigi Torelli, Istituto Lombardo  
di Scienze e Lettere - Milano, 1931***

## 7. Fine del mandato e trasferimento a Bergamo

Lugano, li 28 settembre 1861

... Accetto con riconoscenza l'idea di poter impiegare la mia persona in sfera meno ristretta ...

... accetto se così stimi anche Bergamo; ma devi permettermi di restare almeno sino a metà novembre in Valtellina per finire molte cose avviate.”

---

Torino, 9 novembre 1861

Gran Bretagna n 23

Preg.mo Amico,

Ho fatto la mia regolare consegna dell'Ufficio di Sondrio a Peverelli. Il 12 mi reco a Bergamo.

Sono venuto a ricevere i tuoi ordini. Se puoi accordarmi alcuni minuti di udienza ufficiale verrò al Ministero; altrimenti verrò alle sette a trovare l'amico.

Dimani conterei restituirmi a Milano.

Aff. Amico L. Torelli (dal carteggio all'amico Bettino Ricasoli)



“... noi avevamo bisogno non solo dell’uomo intelligente e italiano a prova ... ma del magistrato che conoscendo addentro l’indole ed i bisogni peculiari del paese vi si consacrasse per ambizione morale, per impulso di amore ...”

*Articolo su “Valtellina del 25 ottobre 1861”*

## 8. Conclusione – Legami con Tirano e la Valle

Amor di patria, spirito di iniziativa, patrocinatorio del decentramento e richiamo al governo centrale a provvidenze necessarie, lealtà con il Governo centrale uniti a continuità di legami stretti e continuati nel tempo con la sua terra:

*lettere di Emilio Visconti Venosta del 11 e 12 giugno 1860*

*“ho ricevuto la vostra lettera sul franamento di Tirano ...*

*Il Segretario Generale della Lombardia Boschi “... Ha ripensato sull’argomento, ha deciso di mandare un apposito ispettore per esaminare il pericolo del luogo, l’ing. Donegani ... Anche per le 500 lire mi pare abbia minori difficoltà ...*

PER LA FESTA QUINQUENNA  
DELL'APRIMENTO  
**DELL'ASILO PER L'INFANZIA**  
IN TIRANO

*il giorno 7 novembre 1866*

**DISCORSO**

DELL'ILLUSTRISSIMO SIGNOR COMMENDATORE  
NOBILE

**LUIGI TORELLI**

SENATORE DEL REGNO

Discorso 7 novembre  
1866 per aprimento  
dell'asilo per l'infanzia  
*in Carla Soltoggio, Cent'anni di  
vita a Tirano*

Citato dal parroco Pietro Angelini nel  
1933 nella "Festa per i 20 anni di  
apertura dell'Asilo di Madonna di  
Tirano





Pala di Pietro Gagliardi:  
Morte di S. Francesco  
Saverio nell'isola di  
Sanciano nelle Indie  
commissionata nel 1880  
per interessamento di  
L.Torelli, amico del  
prevosto Luigi Albonico

Pala nella prima cappella di sinistra della Chiesa parrocchiale di S. Martino a Tirano. La cappella, un tempo officiata dalla "Confraternita del suffragio" è dedicata a S. Giuseppe per la protezione dei vigneti contro la fillossera.



## Visita di S. Carlo a Tirano

Antonio Caimi, S. Carlo Borromeo visita il tempio della B. Vergine di Tirano il 28 agosto 1580- Sondrio coll. Priv. 1844 - Olio su tela preparatorio affresco su facciata di Palazzo Torelli a Tirano

# RICONOSCIMENTI

L'ideale rivoluzionario del Risorgimento che aveva illuminato e infiammato il cuore di Cesare Paribelli, di Emilio e Giovanni Visconti Venosta, di Ulisse Salis, di Maurizio Quadrio, e di tanti altri aveva trovato in Luigi Torelli un efficace interprete ed un coraggioso realizzatore.



A SUA ECCELLENZA  
IL CONTE COMMENDATORE  
**LUIGI TORELLI**  
QUEST'UMILE PAESE  
PIU' VOLTE DA LUI BENEFICATO  
IN SEGNO DI MEMORE AFFETTO  
DEDICAVA  
IL 31 AGOSTO 1883

Lapide murata sulla facciata della casa parrocchiale a Stazzona

La Valtellina con Lui partecipa in modo prestigioso al Risorgimento italiano, e pur povera zona montana non si sente trascurata ma viene introdotta e inserita a pieno titolo nel nuovo Stato.

Torelli fu un grande rappresentante della Provincia presso il Governo e con la sua competenza ed energia diede non solo un sostegno significativo alla popolazione durante il suo pur breve mandato ma fu di stimolo ad un alto senso della vita pubblica, alla passione civile unita alla concretezza dell'azione politico-amministrativa. Il nome di Luigi Torelli ... è uno dei protagonisti dell'Italia della ragione, l'Italia che amiamo e che possiamo annoverare tra numerosi altri valtelinesi che hanno ispirato la loro azione ad un profondo amor di patria.

IN QUESTA SUA CASA MORÌ  
IL GIORNO 14 NOVEMBRE 1887  
**IL CONTE LUIGI TORELLI**  
PATRIOTTA SOLDATO STATISTA  
CHE LA GENEROSA OPEROSITÀ DELLA VITA  
LA SALDEZZA DEL CARATTERE  
LA DEVOZIONE ALLA PATRIA  
RESERO ILLUSTRE  
NEI TEMPI FORTUNOSI DEL RISORGIMENTO NAZIONALE  
IL MUNICIPIO DI TIRANO  
POSE QUESTA LAPIDE  
AFFINCHÉ NE RIMANGANO PERENNI  
NELLA SUA TERRA NATALE  
LA MEMORIA E L' ESEMPIO

Lapide murata sulla facciata del palazzo Torelli a Tirano



FINE

**8 giugno 2010 Sala Banca Popolare di Sondrio piazza Cavour, Tirano**

**Carla Soltoggio Moretta, già docente di Istituti Superiori:**

**IL GOVERNATORATO di LUIGI TORELLI in Valtellina (dicembre 1859-novembre 1861)**

**Presentazione**

Idee e motivo della lezione (nella ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia):

- cogliere il momento specifico interessante del passaggio della Valtellina dall'Impero Asburgico al Piemonte e al Regno d'Italia;
- presentare le condizioni economiche della Valtellina in quel periodo e la fondazione civica di una Provincia divenuta italiana;
- descrivere di Luigi Torelli (Villa di Tirano 9 febbraio 1810 - Tirano 14 novembre 1887) l'operato, che mi richiama un realismo e pragmatismo valtellinese ed **evidenziare**, attraverso Decreti, Provvedimenti, il Discorso per l'insediamento del primo Consiglio provinciale, il Carteggio Luigi Torelli - Bettino Ricasoli e il Carteggio Emilio Visconti Venosta - L. Torelli, **la coerenza** fra pensiero/studi e l'azione concreta, il senso del dovere, l'amor di patria, l'impulso ad agire all'interno delle istituzioni che lo Statista ha via via ricoperto.

**Testo su diapositive** (Ringrazio il socio Martino Parisi per l'eccellente lavoro di trasposizione)

Concludo con il saluto dettato da Palazzo Madama dal Presidente del Senato, Giovanni Spadolini (\*): **“Il nome di Luigi Torelli non si affianca solo a quelli di Visconti Venosta o di Enrico Guicciardi, ma accompagna la lunga, feconda, appassionata storia di quanti - da Luigi Credaro fino a Ezio Vanoni, per ricordarne due soli, appartengono, fra gli stessi Valtellinesi, a quelli che io chiamo i protagonisti dell'Italia della ragione: l'Italia che più amiamo”.**

Ed oggi posso aggiungere il chiarissimo prof. **Alberto Quadrio Curzio**, stimato economista, vicepresidente dell'Accademia dei Lincei, ideatore dello Statuto per la Valtellina e fondatore della SEV, Società Economica Valtellinese, per l'elaborazione di quelle idee che, nella complessa società odierna, devono sostenere le nostre azioni nella prospettiva di una Valle Lombarda, al centro delle Alpi, aperta all'Europa.

**Bibliografia**

- Atti del Convegno Luigi Torelli nel primo centenario della morte 1887-1987 Sondrio 27 agosto-Tirano 28 agosto 1988 a cura di Bruno Ciapponi Landi - Società Storica Valtellinese 1991 (\*)
- Gianluigi Garbellini, Una chiesa da conoscere, Storia e arte in San Martino Parrocchia di San Martino, Tirano 1999
- Stefano Jacini, Sulle condizioni economiche della Provincia di Sondrio Banca Popolare di Sondrio 1963
- Silio Manfredi, Il Governatorato di Luigi Torelli in Valtellina Dicembre 1859 - Novembre 1861 Società Storica Valtellinese, Pavia 1935
- Antonio Monti, Il conte Luigi Torelli Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, Milano 1931
- Giusj Sartoris, Antonio Caimi, ritratto di Luigi Torelli a Sondrio- Museo Valtellinese di Storia e Arte - Contract 26/1998

Carla Soltoggio, Cent'anni di vita a Tirano, dalle Cronache delle Suore Salesiane 1897-1997 FMA – Tirano 1991

**Immagini** n.1 A. Monti - n.2, n.6, n.7, n.8, n.9, n.10, n.14, n.15 S. Manfredi - n.3 Atti Convegno - n.4, n.13 Contract - n. 5, n.11 C. Soltoggio - n.12 La Chiesa di San Martino in Tirano